

io e **jannis kounellis**



Ringrazio con stima profonda le Signore Maria Kiriakou, Anthulla Trifonos, Sousanna Andreou, Anna Panaiotou e Eleni Alekkou per l'amicizia fraterna che hanno sempre dimostrato a me e la mia famiglia negli anni che risiedevo a Cipro.

Maria Kiriakou la signora in foto con i miei due figli da alcuni anni è venuta a mancare. Alcune delle foto che le ritraggono sono state realizzate per il catalogo della mostra "Cipro con le mani delle donne" avvenuta l'estate del 2005 a Fiorenzuola di Focara.

Un particolare ringraziamento a **Michelle Coudray** per la disponibilità delle immagini fotografiche di pag 9, 10, 11, 13, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26

graphic designer: **Tiberio Zucchini (Ferrara)**

Nel Giugno 2008 Jannis Kounellis trascorse alcuni giorni a Nicosia. Fu ospite dell'università statale e dell'istituto di cultura dell'Ambasciata Italiana di Cipro. La sua straordinaria presenza era stata inserita nel programma di conferenze, interventi, incontri e discussioni che la facoltà di Storia dell'Arte e l'istituto di Greco Moderno, annualmente organizzavano sui temi dell'arte contemporanea e della cultura internazionale. il Progetto si chiamava "Talk". Da alcuni anni partecipavo come spettatore a quegli eventi, e qualche volta collaboravo con il direttore della manifestazione, Harris Pelapaisiotou, mio amico e a Michalis Pieris direttore della facoltà di Greco Moderno.

Michalis aveva presentato la mia personale, "Conserve" nella primavera di quell'anno alla "Galleria Argo" di Nicosia.

Insieme ci domandavamo come poterlo raggiungere e coinvolgere a Cipro.

L'occasione avvenne nell'estate 2007, quando Kounellis stava allestendo una scenografia al Rossini Opera Festival di Pesaro ed esponeva opere alla Galleria d'Arte di Franca Mancini.

All'inaugurazione di quell'evento, trovandomi a Pesaro per le vacanze estive, gli comunicai il profondo desiderio della comunità culturale cipriota di incontrarlo e averlo ospite nel calendario di "Talk". Con tono cordiale, disse che il nostro desiderio coincideva con il suo perché a Cipro non era mai stato e conoscendo molto bene la realtà storica e culturale dell'isola sarebbe stato felicissimo di dare un suo contributo a quel piccolo e complesso luogo del "Profondo Mediterraneo".

Fantastico, con poco riuscii a rendere felice lui e gli amici Ciprioti. Ottenni anche l'invito di andare a Tel Aviv nel settembre di quell'estate dove avrebbe messo a punto una installazione nei magazzini del vecchio porto arabo di Jaffa per conto della galleria Har-El e l'Ambasciata Italiana di Israele.

A Cipro s'intrattenne quattro giorni insieme alla sua compagna Michelle Coudray. Li portai in visita in diversi luoghi.

Da allora la loro amicizia è stata importante, ricca e di aiuto, anche oggi che Jannis è venuto a mancare con Michelle condivido una grata vicinanza.

Le prime foto si riferiscono al nostro incontro nei magazzini del porto di Jaffa quando Jannis insieme ai suoi collaboratori stava preparando l'installazione, le seconde, a Cipro, alla visita di alcune chiese Bizantine, patrimonio Unesco dell'Isola, le ultime al laboratorio di Ceramica Tradizionale di Kornos, dove furono accolti dalle artigiane come grandi ospiti. Quel giorno era il due giugno 2008, così insieme, festeggiammo il compleanno dei miei gemelli Lara e Ilias.

Ringrazio Michelle per avermi dato la licenza d'uso del suo archivio fotografico.



tel aviv
jannis kounellis installazione nei magazzini del vecchio porto arabo di jaffa
per conto della galleria har-el e l'ambasciata italiana di israele.







Al centro dell'isola su un territorio rosso di ferro ai piedi di un monte dove fu edificato il monastero ortodosso più antico di Cipro, il Monastero di "Stavrovouni", resiste l'ultimo laboratorio di ceramica d'uso cipriota. La tradizione dice che fu Elena, la mamma di Costantino, a portare la Croce sulla riva della spiaggia e trasportarla sulla cima del monte. Al monastero, però riservato alla monachesi maschile, le donne devono astenersi dalla visita. Fatto non da poco è che nella sottostante pianura, nel laboratorio di Kornos, lavorano solo donne le quali modellano con grande maestria quella terra rossa in vasi, anfore, pittari, piatti. Terra che viene cotta in un forno ancestrale, come i bastoncini di canna e legnetti di albero di Carrubo usati per dare le forme e ricamarle, sono gli stessi usati dagli abitanti Neolitici del vicino villaggio archeologico di Chirochitia. Guardando quelle signore mentre col piede girano il tornio e con le mani modellano uccellini, si avverte una lieve nostalgia dell'umanità.

Ero loro amico e come potevo divulgavo il loro lavoro.

Fiorenzuola "Con le mani delle donne" Luglio 2005

Fratteosa "Di terra in terra" Agosto 2006







laboratorio di ceramica tradizionale di kornos

















quel giorno era il 2 giugno 2008, così insieme, festeggiammo il compleanno dei miei gemelli lara e ilias

biografia

BIOGRAFIA

Stefano Paci vive e lavora a Fano, dal 2016 è rientrato in Italia dopo una lunga permanenza a Cipro.

Il suo interesse per il segno grafico nasce dagli studi di incisione alla Scuola del libro di Urbino e dalla passione per le stampe antiche, al cui restauro si è dedicato professionalmente.

Ha realizzato varie esposizioni personali ed eventi culturali tra i due paesi. Ultima tra queste una collaborazione nell'ambito di "Pafos capitale europea della cultura 2017" con diversi artisti dell'area mediterranea.

www.stefano-paci.it
info@stefano-paci.it

